



**SENTIERI PER TUTTI LA TORRE
IV° stralcio funzionale Portonovo**

Richiesta di contributo regionale per progetti volti all'accesso dei disabili motori ai percorsi escursionistici anno 2022
Legge regionale 3 agosto 2020, n. 37

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA



ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO

Presidente: Avv. Daniele Silvetti
Direttore: Dott. Marco Zannini
P.O. Tecnico-istituzionale
Ufficio Urbanistico Territoriale: Arch. Ludovico Caravaggi Vivian
Responsabile Unico del Procedimento Arch. Roberta Giambartolomei

PROGETTO

Progettista: Arch. Roberta Giambartolomei

ELABORATO

INQUADRAMENTO GENERALE Urbanistico e normativo	DG	003
	SETTEMBRE 2022	Rev.

INDIVIDUAZIONE AREA INTERESSATA DAL PROGETTO

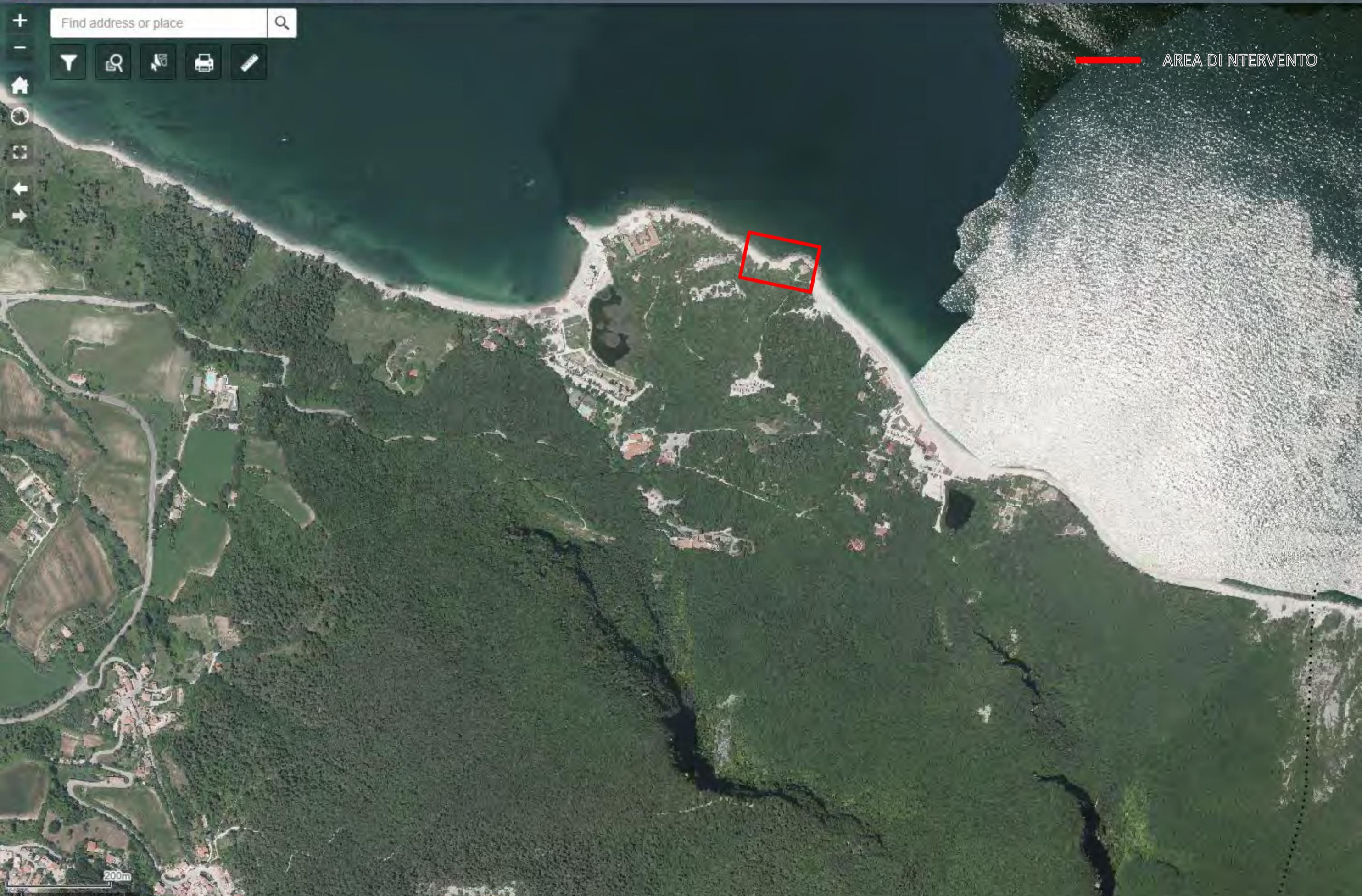
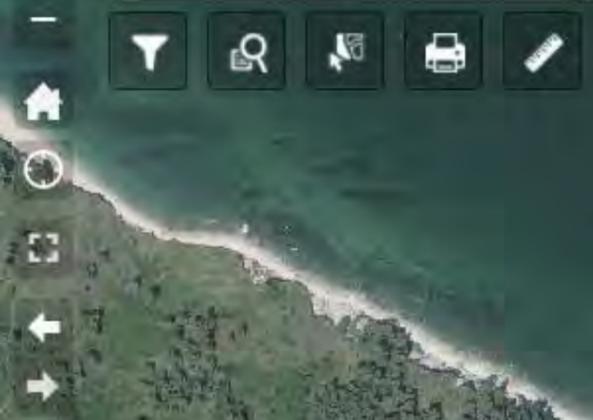


AREA DI INTERVENTO SU ORTOFOTOCARTA AGEA 2019

Beni Paesaggistici della Regione Marche

Cartografia regionale

+ Find address or place



AREA DI INTERVENTO

200m

AREA DI INTERVENTO SU CTR

Beni Paesaggici della Regione Marche

Cartografia regionale

Find address or place



 AREA DI INTERVENTO





VARIANTE GENERALE AL PIANO DEL PARCO DEL CONERO

Legge 6 Dicembre 1991, n° 394. LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE
Legge Regionale 28 Aprile 1994, n° 15: NORME RELATIVE ALLE AREE PROTETTE REGIONALI

Portonovo

N1g

	Ri - Riserva Integrale
	Ro - Riserva Orientata
	P - Area di Protezione
	Ps - Area di Promozione Economica e Sociale
	APS - Area Progetto Strategica 6
	APo - Area Progetto Operativo
	UMI - Unità Minima di Intervento
	ZPS - Zone di Protezione Speciale
	SIC - Sito di Importanza Comunitaria



UTE N1g - Portonovo

163. ¹Sono ammessi interventi per il recupero ambientale dei due specchi d'acqua del lago Grande e del lago Profondo, tramite il miglioramento dei rapporti di scambio tra il mare e gli specchi d'acqua, il recupero ove possibile di superfici destinate all'ambiente lacustre ed il controllo della vegetazione palustre, secondo le indicazioni del Piano di Gestione Naturalistica.
164. ¹Sono ammessi interventi atti alla valorizzazione della vegetazione a macchia, favorendo la più agevole fruizione pubblica pedonale in condizioni di sicurezza, con divieto di apertura di nuovi tracciati carrabili, nel rispetto dell'art. 17 comma 6, fatti salvi i casi di interesse pubblico al fine di una riorganizzazione della mobilità da perseguire anche mediante azioni volte a realizzare efficaci trasporti collettivi e di una riqualificazione degli ambiti naturalistici secondo gli obiettivi dell'APS 6.
165. ¹La rete sentieristica interna alla UTE, come pure l'accessibilità alle strutture della mobilità urbana e della attività balneare, devono essere definite dall'APS 6, seguendo criteri generali quali: minimizzazione dell'impatto ambientale, limitazione degli sviluppi dei tracciati viari oltre quelli attuali, limitazione del disturbo in aree sensibili. La realizzazione di nuovi sentieri può realizzarsi a condizione che il tracciato sia riconducibile a documentazione cartografica o catastale che ne evidenzia la preesistenza e prioritariamente previo accordo con le proprietà private interessate.
166. ¹E' vietato il transito di qualsiasi mezzo motorizzato privato non autorizzato al di fuori delle strade di accesso consentite al traffico veicolare dal Piano Particolareggiato di Portonovo.
167. ¹E' vietata la costruzione di nuove recinzioni fisse di proprietà, se non con siepi esclusivamente di specie autoctone indicate nel Regolamento del Parco.
²Fanno eccezione la recinzione del nuovo Campeggio Conero e quella del Campeggio la Torre che dovranno essere realizzate con rete metallica e/o strutture in legno.
³Sono da preferire recinzioni realizzate a seguito di progetti di sistemazione paesaggistica e vegetazionale, evitando per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze.
168. ¹E' vietata ogni nuova edificazione nelle aree sensibili prossime ai laghi e nelle aree boscate ad esclusione del posizionamento, da parte del Parco, di strutture leggere costruite con materiali naturali, finalizzate ad attività di ricerca, di osservazione e didattico - scientifica.
²L'attuale zona del "ex Campeggio Adriatico", per il quale è in atto lo spostamento nella cosiddetta "area del contadino", sarà soggetta ad uno specifico progetto di recupero che dovrà prevederne la rinaturalizzazione e bonifica ambientale; sarà vietata ogni nuova edificazione.
169. ¹Per le attività di cui al successivo art. 174 sono ammessi interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia e urbanistica, anche con demolizione e ricostruzione di manufatti incongrui, fatiscenti e degradati o di quelli non

rispondenti agli obiettivi e requisiti del PdP e del PPE, unitamente all'esecuzione di interventi di riqualificazione ambientale.

²I criteri ed i parametri per l'attuazione di tali interventi, dovranno essere definiti dal PPE in coerenza con gli obiettivi e le azioni dell'APS 6 di Portonovo, mediante l'attribuzione di volumetrie definite e/o di coefficienti incentivanti progressivi da stabilirsi in relazione ad obiettivi altrettanto crescenti (vedi obiettivi, azioni e norme dell'APS 6)

³In particolare per stabilire il dimensionamento massimo di ogni struttura ristorativa si farà riferimento alla capienza attuale delle sale da pranzo derivante dalle destinazioni d'uso dello stato legittimato utilizzando parametri dimensionali in relazione alle diverse funzioni (vedi tabella A dell'APS 6).

Ferme restando le SUL complessive e i rapporti minimi stabiliti per il rispetto delle norme igienico - sanitarie, il PPE potrà rimodulare le proporzioni dimensionali tra le diverse funzioni interne alle strutture.

⁴Il PPE individuerà una specifica APO entro cui dovranno essere localizzate le strutture a servizio della pesca professionale e la nuova struttura da destinare alla valorizzazione del "Mosciolo Selvatico di Portonovo"; entro la medesima APO dovrà trovare spazio l'attuale attività ristorativa denominata "Emilia" e relativi servizi, comprese le superfici destinate a sala da pranzo che dovranno essere rimosse dall'attuale posizione sulla spiaggia. Il PPE stabilirà il dimensionamento delle diverse strutture di cui sopra in funzione di obiettivi crescenti e di parametri oggettivi, secondo quanto indicato nell'APS 6.

⁵Le indicazioni normative - progettuali del PPE dovranno perseguire le finalità di un miglior inserimento paesaggistico e ambientale delle strutture e delle opere complementari, la loro qualificazione architettonica e tipologica, l'uso prioritario di materiali eco-compatibili e la limitazione delle superfici coperte, compatibilmente con l'adeguamento delle strutture alle norme vigenti in materia di igiene, accessibilità, risparmio energetico, uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente e adeguamento sismico.

⁶Gli ampliamenti delle strutture non dovranno in nessun caso comportare l'occupazione delle aree destinate alla balneazione e saranno subordinati all'allontanamento del traffico veicolare dalle aree limitrofe alla spiaggia, secondo le indicazioni del PPE, favorendo al contempo la riqualificazione ambientale di spazi attualmente destinati alla sosta veicolare e la rinaturalizzazione degli ambiti palustri. A tali fini il PPE individuerà le aree (APO e/o UMI) entro le quali le strutture, nuove e rinnovate, dovranno essere localizzate e stabilirà le eventuali parti delle strutture che dovranno rimanere aperte e quelle che saranno di tipo amovibile.

⁷Gli ampliamenti sono consentiti solo se non interferiscono con il mantenimento e la valorizzazione di habitat naturali di interesse comunitario.

170. ¹E' consentito il ripascimento della spiaggia emersa, mediante sedimenti sciolti costituiti da composizioni mineralogiche comparabili con i sedimenti presenti in quanto a granulometria, composizione e coloritura del materiale naturale che caratterizza le coste del parco.

²Le granulometrie dei materiali e dei sedimenti sarà specificata dal progetto sulla base di studi idrodinamici che dimostrino l'efficienza di protezione raggiungibile con la loro messa in opera. Il progetto dell'intervento dovrà essere corredato da specifiche indicazioni progettuali per il recupero ambientale dell'area di cantiere.

³In ogni caso i lavori di ripascimento dovranno riguardare tratti della costa e progredire gradualmente nel tempo per monitorare gli effetti e poter verificare le

174. ¹Per quanto non previsto dalle norme del PdP si applicano le disposizioni contenute nel "Piano Particolareggiato di Portonovo" del Comune di Ancona, se ed in quanto non in contrasto con esse.

²In sede di revisione del PPE potranno essere individuate specifiche APO e/o UMI di iniziativa pubblica e/o privata finalizzate alla definizione degli interventi di riqualificazione relativi alle strutture turistiche esistenti e alle altre strutture ed aree che necessitano di specifici interventi per l'attuazione degli obiettivi del presente piano e del PPE; le nuove norme attuative del PPE adeguato al PdP dovranno contenere specifiche prescrizioni in merito a consistenze edilizie, destinazioni d'uso, categorie di intervento consentite, materiali utilizzabili, coloriture, modalità, condizioni e tempi per l'attuazione degli interventi previsti, determinando le relative norme incentivanti e sanzionatorie, i poteri sostitutivi, le eventuali norme transitorie.

³Le aree individuate nella APS 6 destinate a viabilità, parcheggi, servizi pubblici o d'interesse pubblico, sosta attrezzata per i fruitori, attrezzature di ristoro e di servizio per la balneazione, campeggi, attrezzature di servizio della pesca e del rimessaggio e relative pertinenze saranno individuate come APO e/o UMI e saranno soggette alla disciplina delle aree Ps secondo quanto previsto dal PPE di Portonovo adeguato al PdP.

⁴Tutti gli interventi nell'ambito dell'APS 6 sono soggetti a Me.V.I. e Valutazione di Incidenza.

⁵Sono esclusi dalla progettazione dell'APS gli interventi sui manufatti esistenti che non comportano incrementi di volumi e superfici; l'eventuale cambio di destinazione d'uso verrà determinato in sede di progettazione dell'APS.



-  Parco Naturale del Conero
-  Unità Territoriale Elementare - UTE
-  Area Progetto Strategica - APS
-  Area Progetto Operativa - APO

Aree Omogenee L. 394/91

-  Ri - Area di Riserva Integrale
-  Ro - Aree di Riserva Orientata
-  P - Aree di Protezione
-  Ps - Aree di Promozione Economica e Sociale

-  Aree ZPS - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE - Dir. 79/409/CEE
-  Aree SIC - SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA - Dir. 92/43/CEE

Quadro sinottico della struttura normativa del Piano
Livello Strutturale

UTE N1g - Portonovo

- art. 163. ¹Sono ammessi interventi per il recupero ambientale dei due specchi d'acqua del lago Grande e del lago Profondo, tramite il miglioramento dei rapporti di scambio tra il mare e gli specchi d'acqua, il recupero ove possibile di superfici destinate all'ambiente lacustre ed il controllo della vegetazione palustre, secondo le indicazioni del Piano di Gestione Naturalistica.
- art. 164. ¹Sono ammessi interventi atti alla valorizzazione della vegetazione a macchia, favorendo la più agevole fruizione pubblica pedonale in condizioni di sicurezza, con divieto di apertura di nuovi tracciati carrabili, nel rispetto dell'art. 17 comma 6, fatti salvi i casi di interesse pubblico al fine di una riorganizzazione della mobilità da perseguire anche mediante azioni volte a realizzare efficaci trasporti collettivi e di una riqualificazione degli ambiti naturalistici secondo gli obiettivi dell'Aps 6.
- art. 165. ¹La rete sentieristica interna alla UTE, come pure l'accessibilità alle strutture della mobilità urbana e della attività balneare, devono essere definite dall'APS 6, seguendo criteri generali quali: minimizzazione dell'impatto ambientale, limitazione degli sviluppi dei tracciati viari oltre quelli attuali, limitazione del disturbo in aree sensibili. La realizzazione di nuovi sentieri può realizzarsi a condizione che il tracciato sia riconducibile a documentazione cartografica o catastale che ne evidenzia la preesistenza e prioritariamente previo accordo con le proprietà private interessate.

art. 28B. APS 6 - Portonovo

Obiettivi APS

Attuazione degli obiettivi condivisi ed ancora attuali del PPE di Portonovo e suo adeguamento alle dinamiche in atto ed agli indirizzi normativi del PdP.

- ¹ **Obiettivo 1.** Valorizzazione delle risorse naturalistiche, con particolare attenzione per la salvaguardia e recupero ambientale dei laghetti e delle emergenze storico architettoniche, migliorandone la fruibilità pubblica.
- ² **Obiettivo 2.** Riqualificazione architettonica, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle strutture edilizie e delle infrastrutture dell'area.
- ³ **Obiettivo 3.** Protezione della spiaggia con interventi strutturali di media-lunga durata ed opere per l'accessibilità al mare dei soggetti deboli.
- ⁴ **Obiettivo 4.** Riorganizzazione della viabilità carrabile e pedonale interna e regolamentazione dei flussi veicolari dall'esterno.

Azioni e Norme APS

- ⁵ **Azione 1.** Adeguamento e revisione del PPE di Portonovo in coerenza con gli obiettivi ed indirizzi del PdP al fine di consentire una sempre maggiore valorizzazione delle risorse naturalistiche, con particolare riguardo alla auspicabile estensione e rivitalizzazione ecologico - ambientale del Lago Grande, delle risorse storico-culturali ed economico-sociali dell'area simbolo del turismo di qualità nel Parco.
- ⁶ **Azione 2.** Progettazione integrata per riqualificazione delle strutture esistenti e per il loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, a quelle sul risparmio energetico, all'inserimento architettonico nel contesto qualitativo del paesaggio locale e alla realizzazione di modesti ampliamenti finalizzati all'ottenimento di alti livelli di eco compatibilità e fruibilità, comprese le integrazioni sociali delle utenze diversamente abili. Il PPE stabilirà criteri e parametri per il dimensionamento delle strutture esistenti e previste assumendo come riferimento quanto indicato nelle norme della presente APS di seguito riportate.
- ⁷ **Azione 3.** Progettazione definitiva ed esecutiva di opere di difesa della spiaggia secondo tecniche di basso impatto ambientale e di ripascimento
- ⁸ **Azione 4.** Progettazione integrata di soluzioni di mobilità sostenibile che prevedano la graduale diminuzione della pressione dei flussi veicolari interni alla baia con priorità per lo spostamento dei parcheggi attualmente in aree limitrofe alle spiagge in zone più interne da attrezzare mediante interventi di mitigazione ambientale. Progressivo ricorso a mezzi pubblici di trasporto per il collegamento tra parcheggi esistenti a monte, da potenziare e riqualificare, e l'area di Portonovo. Regolamentazione e contingentamento del traffico carrabile durante i periodi di alto afflusso di utenti. Realizzazione di percorsi pedonali con caratteristiche di sicurezza e sostenibilità ecologica ed ambientale, con priorità per la creazione di un collegamento tra la piazzetta e Santa Maria di Portonovo.

Obiettivi, azioni e Norme specifiche per l'ambito della Baia compreso tra il Molo e Mezzavalle

Omissis...

ART 17_ Viabilità e aree pubbliche (stralcio)

³Gli interventi sulla viabilità, sulle piazze e sulle aree a parcheggio dei centri e nuclei abitati devono essere corredati con opere di miglioramento dell'arredo urbano. Per quanto attiene alle tipologie stradali e alle caratteristiche funzionali e costruttive si rimanda alle specifiche norme contenute nelle UTE, nelle APS e negli strumenti generali ed attuativi dei Comuni e nei piani di settore, queste ultime per quanto non in contrasto con le presenti norme, oltre alle prescrizioni del Regolamento del Parco.

⁴In tutti gli interventi che prevedano la riqualificazione e la ristrutturazione di infrastrutture viarie, percorsi, spazi, attrezzature pubbliche all'aperto e aree di pertinenza di edifici pubblici devono essere verificate e favorite le migliori condizioni di accessibilità e fruibilità per tutti i tipi di utenza.

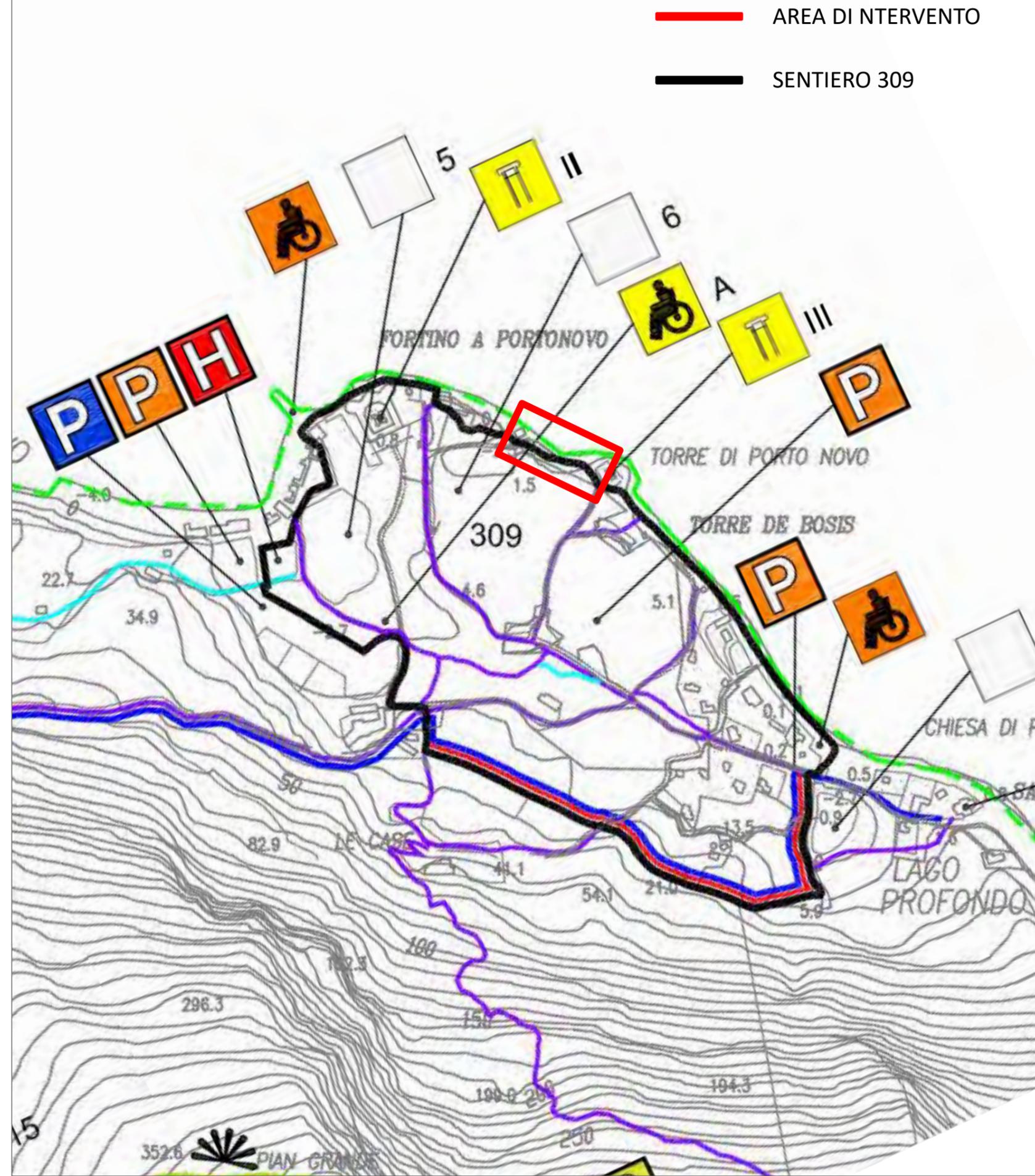
⁵Nuovi tratti stradali nelle aree SIC e ZPS non possono essere aperti a meno di interesse pubblico prioritario; in ogni caso è da prevedersi una valutazione d'incidenza.

⁶I sentieri del Parco, individuati nell'elaborato q.C/V_Tavola_06, rappresentano la viabilità pedonale principale all'interno dell'area del Parco e rivestono prioritario interesse pubblico; gli interventi ammessi, a carattere prevalentemente conservativo, devono prefiggersi la riqualificazione dei sentieri con tecniche ecocompatibili e verificare le condizioni per il conseguimento delle migliori condizioni di accessibilità e fruibilità per tutti i tipi di utenza; a tal fine tali interventi saranno disciplinati nel Regolamento del Parco che potrà prevedere minime modifiche al tracciato esistente per motivi di sicurezza, fruibilità e gestione.

L'Ente Parco potrà prevedere l'istituzione di nuovi sentieri da realizzare attraverso modeste modifiche ed integrazioni di tracciati esistenti mediante progetti da redigersi in accordo con i comuni interessati e prioritariamente previo accordo con le proprietà private interessate.

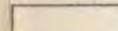
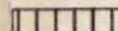
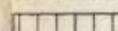
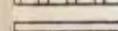
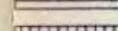
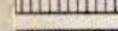
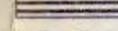
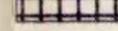
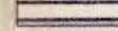
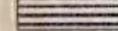
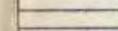
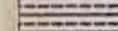
⁷Il Regolamento potrà individuare, inoltre, percorsi di interesse pubblico che integrino i sentieri di cui al comma precedente; dovrà inoltre specificarne le modalità di fruizione compatibilmente con le relative caratteristiche fisiche, morfologiche ed ambientali.

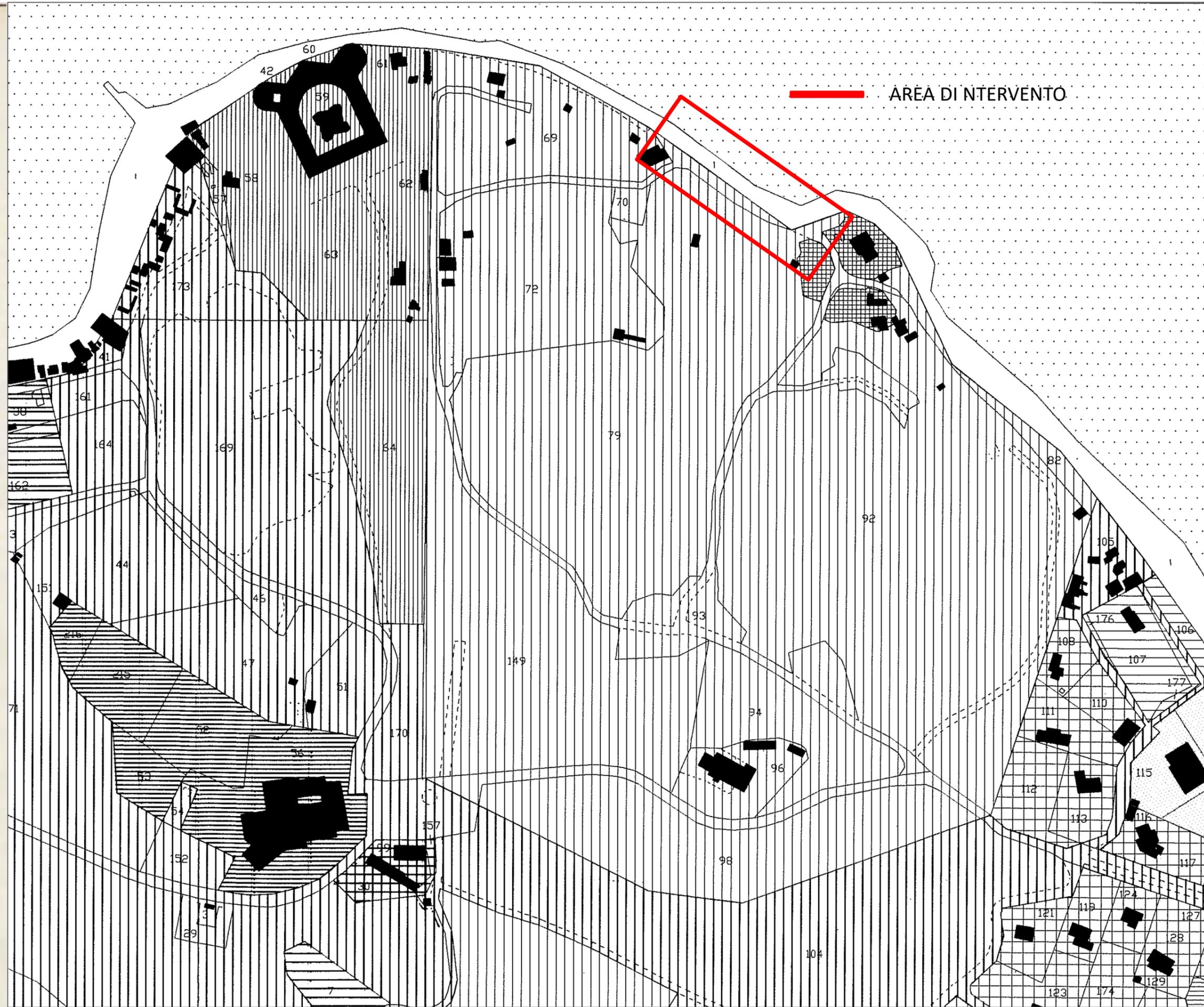
⁸Ai privati proprietari è vietato interdire mediante qualsiasi forma di sbarramento la fruizione pubblica dei sentieri e dei percorsi di interesse pubblico individuati nel Piano e nel Regolamento del Parco; tale facoltà è riservata agli Enti pubblici



PPE Portonovo_Stralcio_Elaborato 8_Planimetria delle proprietà

Legenda

-  Perimetro PPE
-  Demanio Pubblico dello Stato
Ramo Marina Mercantile
-  Comune di Ancona
-  Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
-  Cooperativa Campeggio Adriatico
-  Mandolesi Alberto
-  Società Immobiliare Alberghiera Turistica
-  Dubbini Elsa
-  Giacchetti - Temperoni
-  Hotel Internazionale di Fiorini Giancarlo
-  Bianchi - Portonovo Turismo Sociale
-  Bianchi Roberto
-  Immobiliare Nemi
-  Cortese De Bosis - Vivanti
-  Stabilimento balneare Giacchetti
-  Proprietari vari

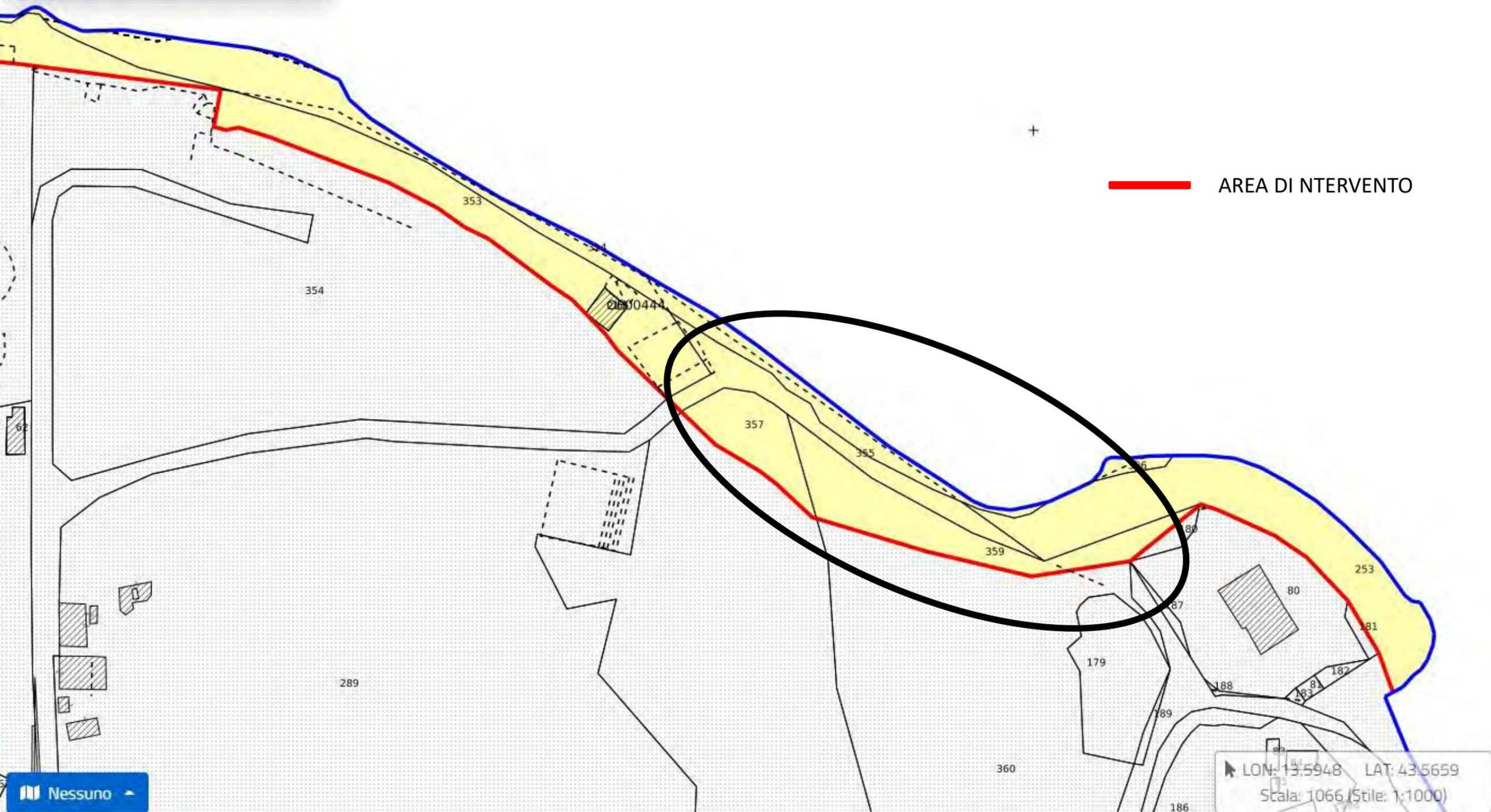


AREA DEMANIALE _dal sito del Ministero delle Infrastrutture



Ricerca indirizzo e Punto di Interesse

Ricerca punti di interesse



— AREA DI INTERVENTO

LON: 13.5948 LAT: 43.5659
Scala: 1066 (Stile: 1:1000)

Nessuno

AREA DEMANIALE _dal sito del Ministero delle Infrastrutture

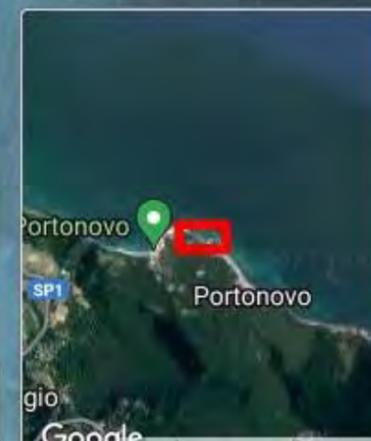


Ricerca indirizzo e Punto di Interesse

Ricerca punti di interesse

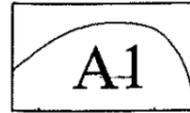
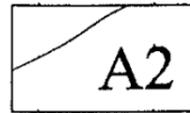
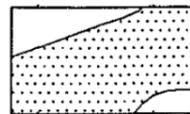
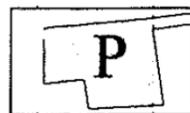
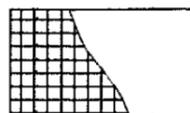
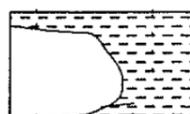
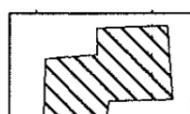
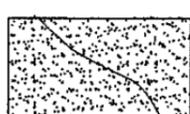
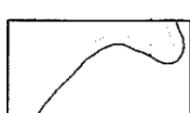


LON: 13.5951 LAT: 43.5644
Scala: 1066 (Stile: 1:1000)

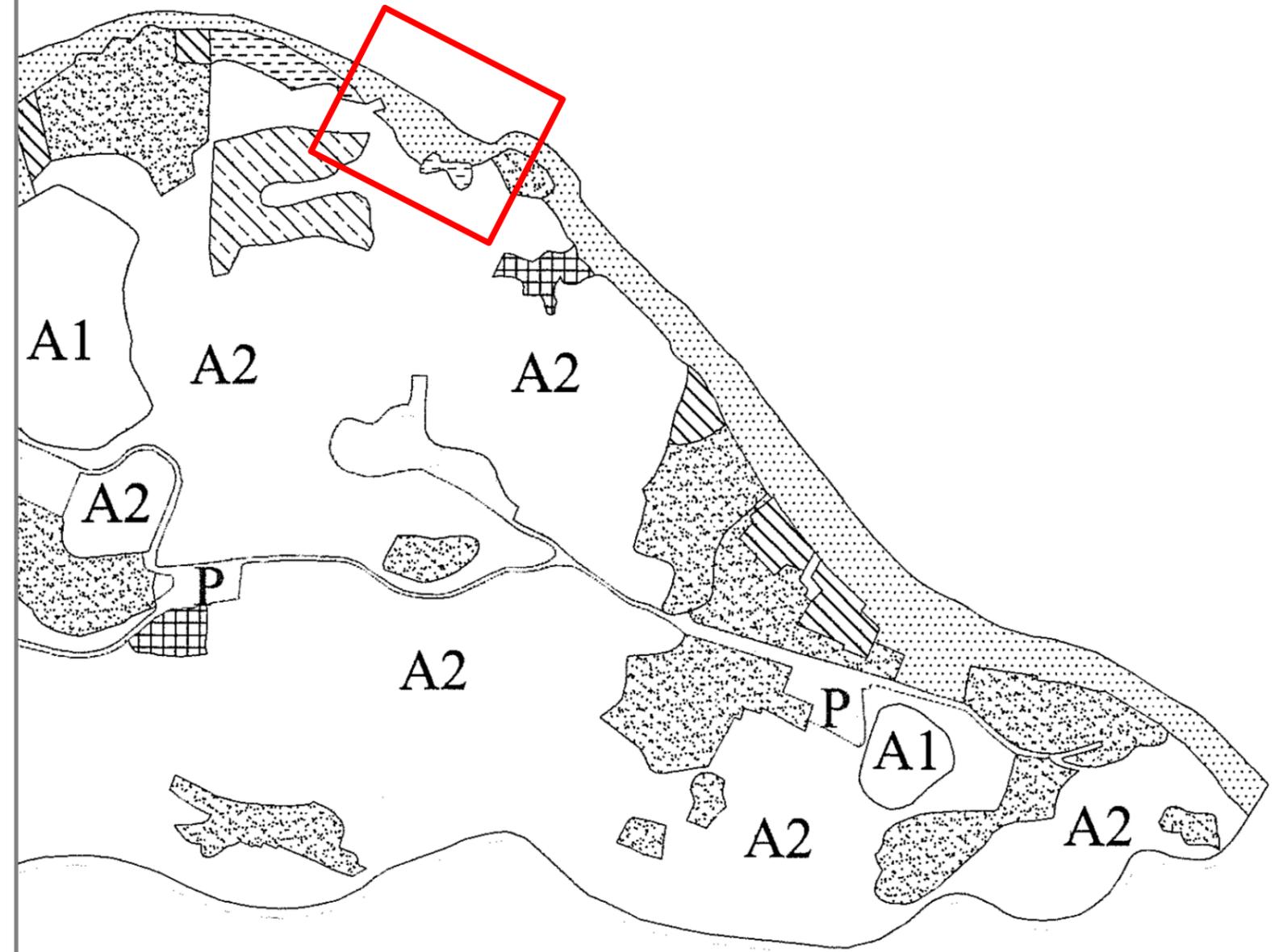


AREA R2/11 (PORTONOVO) - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO

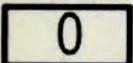
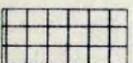
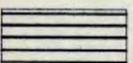
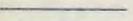
Scala 1: 5.000

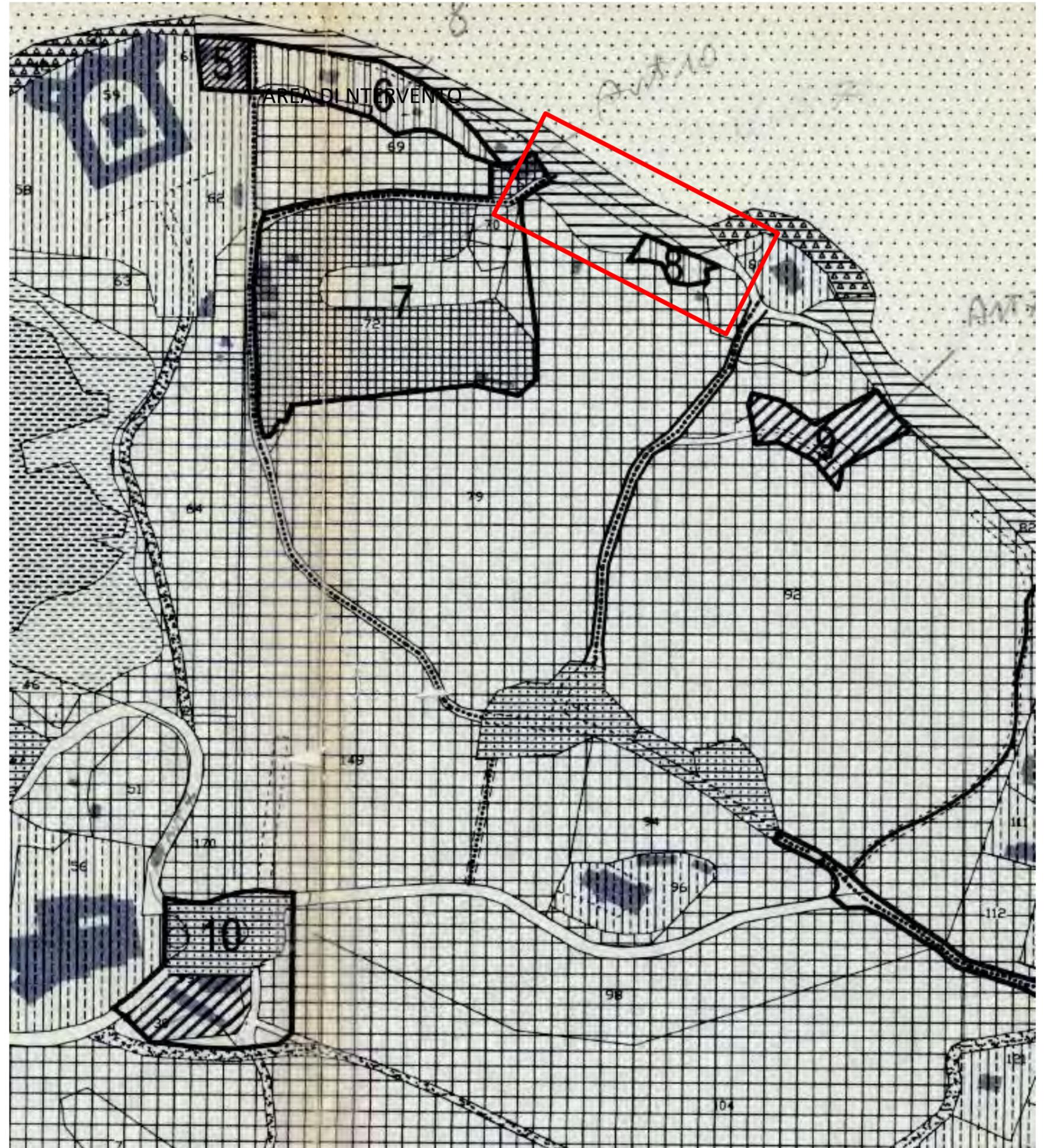
-  A1-ZONE DI TUTELA DELLE AREE UMIDE
-  A2-ZONE DI TUTELA, RIPRISTINO DELLA VEGETAZIONE AUTOCTONA
-  A3-ZONA DI TUTELA DEL LITORALE
-  B1-ZONE DELLA VIABILITA' VEICOLARE E DEI PARCHEGGI
-  B2-ZONE PER SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO
-  B3-ZONE DI SOSTA E RISTORO PER I BAGNANTI
-  B4-ZONE PER ATTREZZATURE DI RISTORO ED AL SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE
-  B5-ZONA PER CAMPEGGIO
-  B6-ZONA PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE
-  B7-AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI ESISTENTI (ATTREZZATURE RICETTIVE E RESIDENZA)
-  -LIMITE DELL'AREA R2/11

AREA DI INTERVENTO



LEGENDA

-  COMPARTI EDIFICATORI
-  VIABILITA' PEDONALE
-  ASTA MONUMENTALE
-  AREA EX-CAVA
-  STRUTTURE FISSE E PERCORSO PEDONALE PROTETTO
-  DEMOLIZIONE MANUFATTI ESISTENTI
-  MANUFATTI ESISTENTI
-  (Art. 3) ZA1 - ZONE DI TUTELA DELLE AREE UMIDE
-  (Art. 4) ZA2 - ZONE DI TUTELA, RIPRISTINO E SVILUPPO DELLA VEGETAZIONE AUTOCTONA
-  LITORALE
-  (Art. 5) ZA3 - ZONA DI TUTELA DEL LITORALE
-  SCOGLIERE
-  VIABILITA' VEICOLARE
-  STRADA DI SERVIZIO
-  PARCHEGGI
-  (Art. 6) ZB1 - VIABILITA' VEICOLARE, PARCHEGGI
-  (Art. 7) ZB2 - ZONE PER SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO
-  (Art. 8) ZB3 - ZONE ATTREZZATE PER LA SOSTA DEI BAGNANTI
-  (Art. 9) ZB4 - ZONE PER ATTREZZATURE DI RISTORO E DI SERVIZIO ALLA BALNEAZIONE
-  (Art. 10) ZB5 - ZONA PER CAMPEGGIO
-  (Art. 11) ZB6 - ZONA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO ALLA PESCA PROFESSIONALE
-  (Art. 12) ZB7 - AREA DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI ESISTENTI (ATTREZZATURE RICETTIVE E RESIDENZA)
-  PERIMETRO DEL PPE



art.5	Z.A.3. TUTELA DEL LITORALE
-------	-----------------------------------

DESTINAZIONE

La zona include spiagge balneabili, scarpate rocciose e manufatti artificiali.
Le attività insediabili attengono alla balneazione libera che all'interno di stabilimenti in concessione,

MODALITA' D'ATTUAZIONE

Intervento pubblico e privato. L'intervento privato è limitato al collegamento tra il comparto 3 e 4, disciplinato anche dal successivo art.9.

CATEGORIE D'INTERVENTO

Gli interventi sono riconducibili a due tipi di litorale:

- Arenile e spiagge sassose. E' ammesso esclusivamente il ripascimento della spiaggia emersa e sommersa con sedimenti sciolti che siano granulometricamente e geologicamente comparabili con i sedimenti presenti, la pulizia periodica ed il livellamento con l'esclusione di impiego di mezzi meccanici di gran potenza. E' proibito il prelievo di inerti. Sul segmento di spiaggia compreso tra le due zone Z.B.4. antistanti il Lago Grande, comparti 3 e 4, è ammissibile un percorso costituito da un'impalcato su palafitte, con lo scopo di:
 - superare i dislivelli eventuali conseguenti l'asporto del terreno necessario per favorire gli scambi tra il mare ed il lago;
 - permettere il collegamento fisico di natura esclusivamente pedonale, tra le due aree Z.B.4.
- Scogliere e manufatti artificiali. Si prevede la ristrutturazione del moletto previa demolizione della parte più esterna e l'allestimento del pontile su palafitte, gli interventi sulla battigia per tutelare gli edifici storico monumentali ascritti al vincolo della L.1089/39. Sono ammesse esclusivamente le opere di protezione strettamente necessarie per la tutela dei beni monumentali e per la falesia costiera adiacente "l'area del contadino", con la messa in opera di blocchi calcarei al piede della scarpata.
- Gli interventi necessari per la tutela e valorizzazione delle zone umide di cui all'art.3

PARAMETRI URBANISTICI**PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Per quanto non precisato valgono norme e divieti contenuti nelle norme del Piano del Parco del Conero.

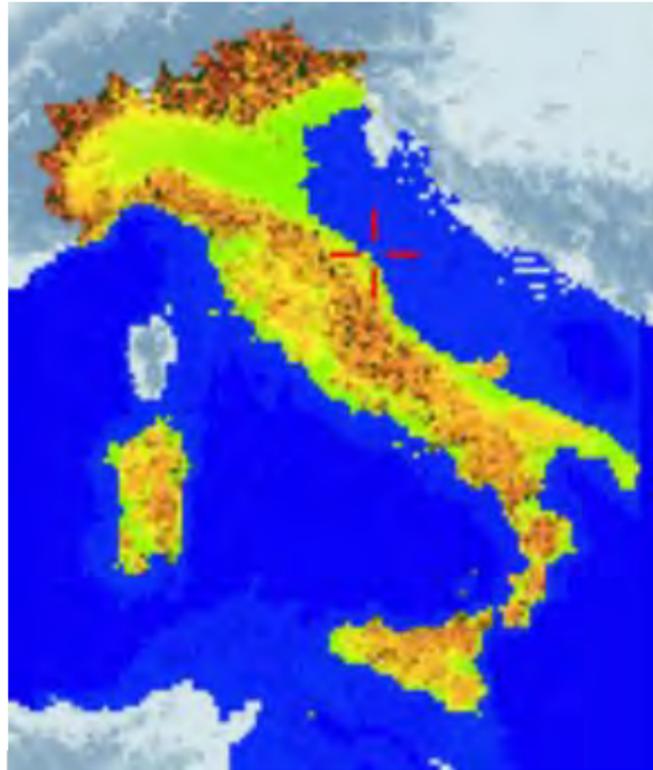
La sistemazione del litorale deve prevedere la possibilità di allestire un percorso pedonale di collegamento tra Portonovo e Mezzavalle, impiegando l'opportunità offerta dalla necessaria collocazione di scogliere radenti per la difesa del piede della falesia

TEMPI

costiera.

In ogni caso tutti gli interventi ammissibili sulla zona del litorale devono garantire la continuità del percorso pedonale lungo tutta la linea di costa.

Entro due anni dall'entrata in vigore del PPE, dovranno essere realizzate le opere permanenti e programmati gli interventi manutentivi.



BASE_CARTOGRAFICA

Toponimi

• TOPONIMI

CTR_Marche

CONFINI_COMUNALI

ConfiniComunali

Comune

PAI

ESONDAZIONI-PAI

R1	R2
R3	R4

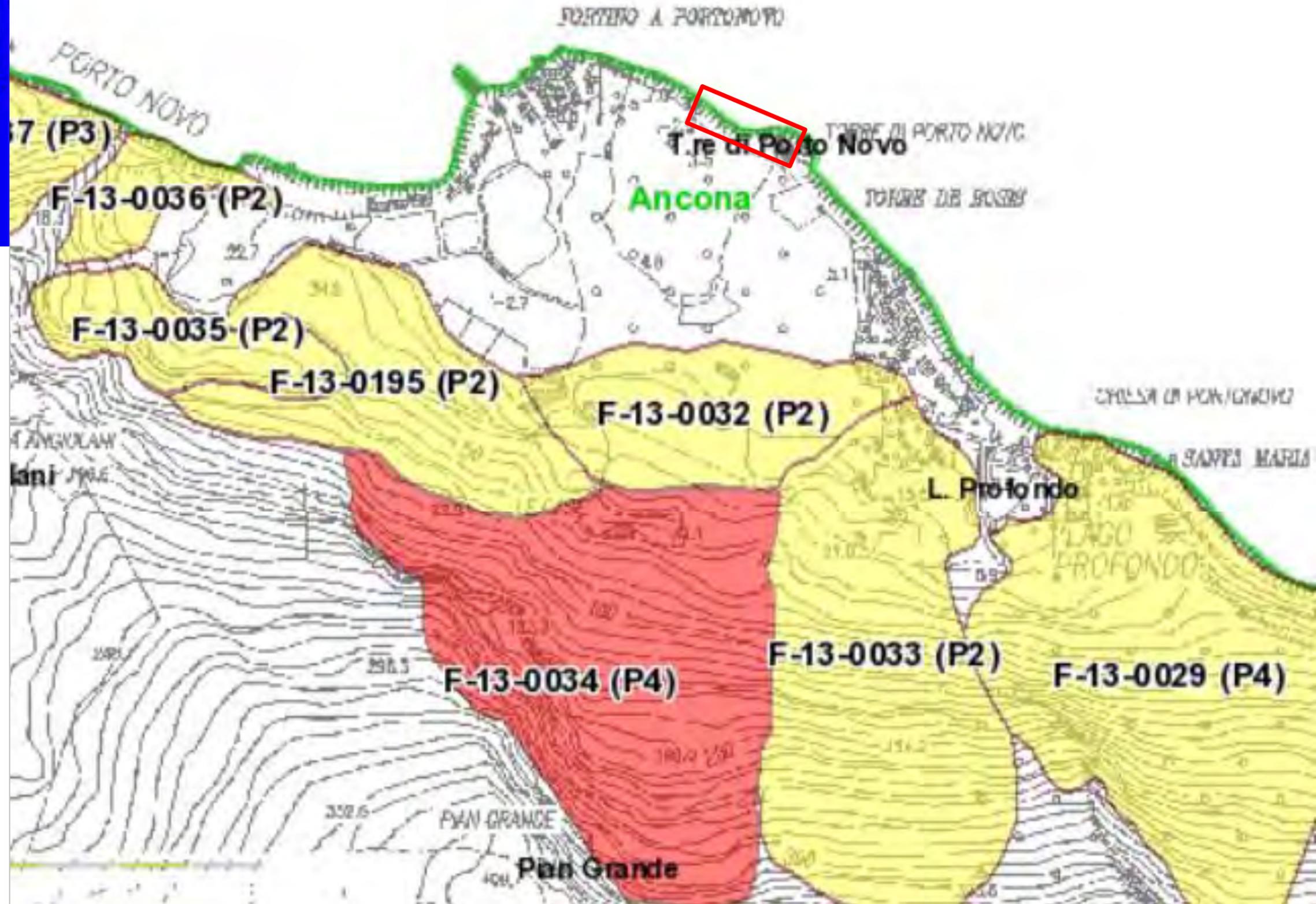
FRANE-PAI

R1	R2
R3	R4

VALANGHE-PAI

R4

AREA DI INTERVENTO



PdG Siti Natura 2000 del Parco
Direttiva 92/43/CEE

Tavola n.2 - Habitat di interesse comunitario
(stralcio)

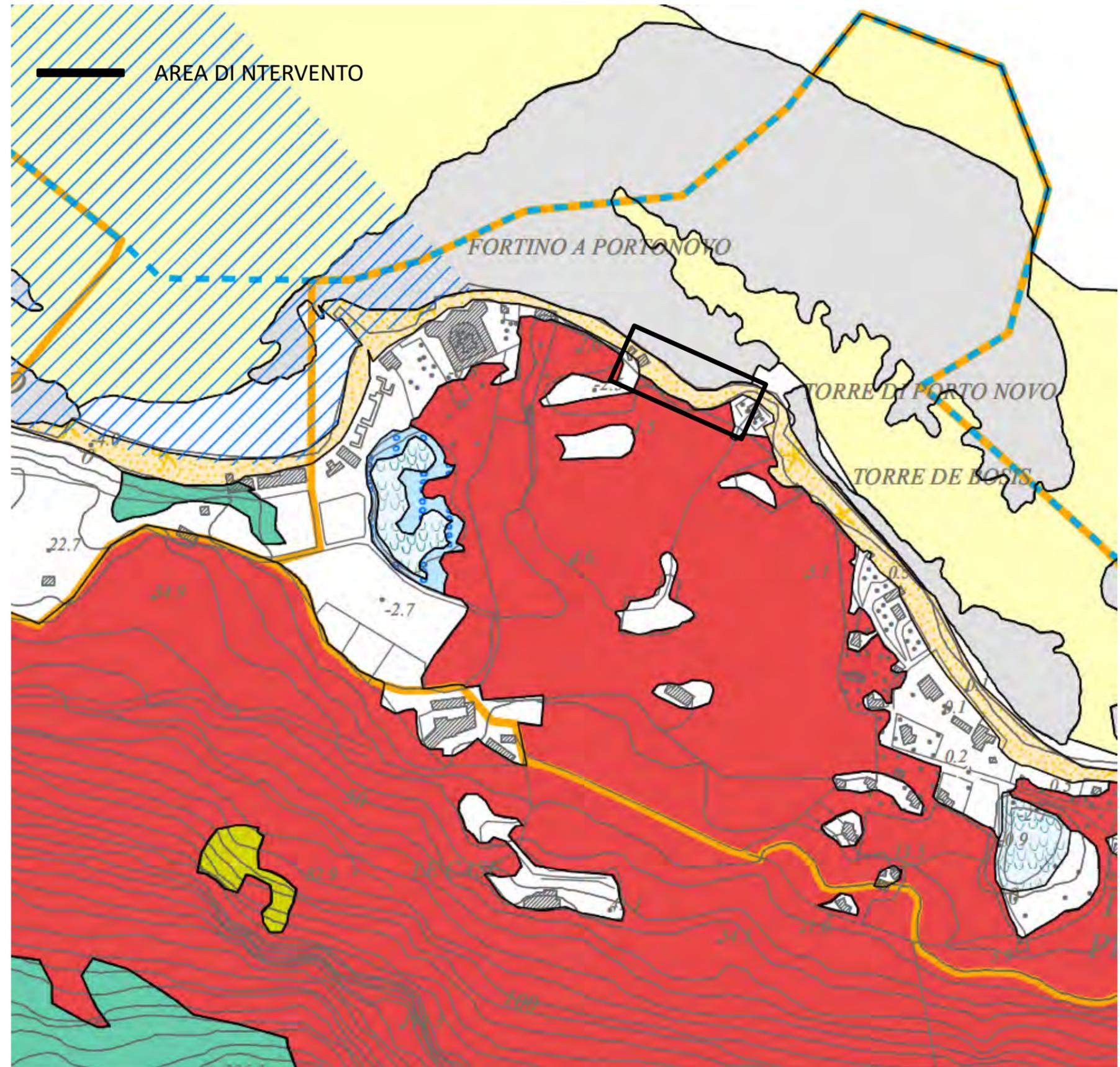
SIC IT520006 Portonovo e falesia calcarea a mare

LEGENDA

Habitat di interesse comunitario

(*) habitat prioritario

-  1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
-  1170 - Scogliere
-  1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
-  5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli
-  5310 - 5310 - Boscaglia fitta di *Laurus nobilis*
-  5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici
-  6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*). Habitat prioritario se con notevole fioritura di Orchidee
-  91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
-  91B0 - Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*
-  92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
-  9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
-  7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
-  Mosaico di vegetazione acquatica radicante: 1150* - Lagune costiere; 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
-  Mosaico di vegetazione delle scogliere: 1170 - Scogliere; 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
-  Rimboscimento sempreverde (specie prevalente *Pinus halepensis miller*) a mosaico con habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
-  Rimboscimento misto di latifoglie e conifere a mosaico con habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
-  1160 - Grandi cale e baie poco profonde
-  8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
Fonte: Catasto Speleologico Regionale, istituito con L.R. 12/2000 e gestito dalla Federazione Speleologica Marchigiana
-  Zona di Protezione Speciale
-  Sito di Importanza Comunitaria



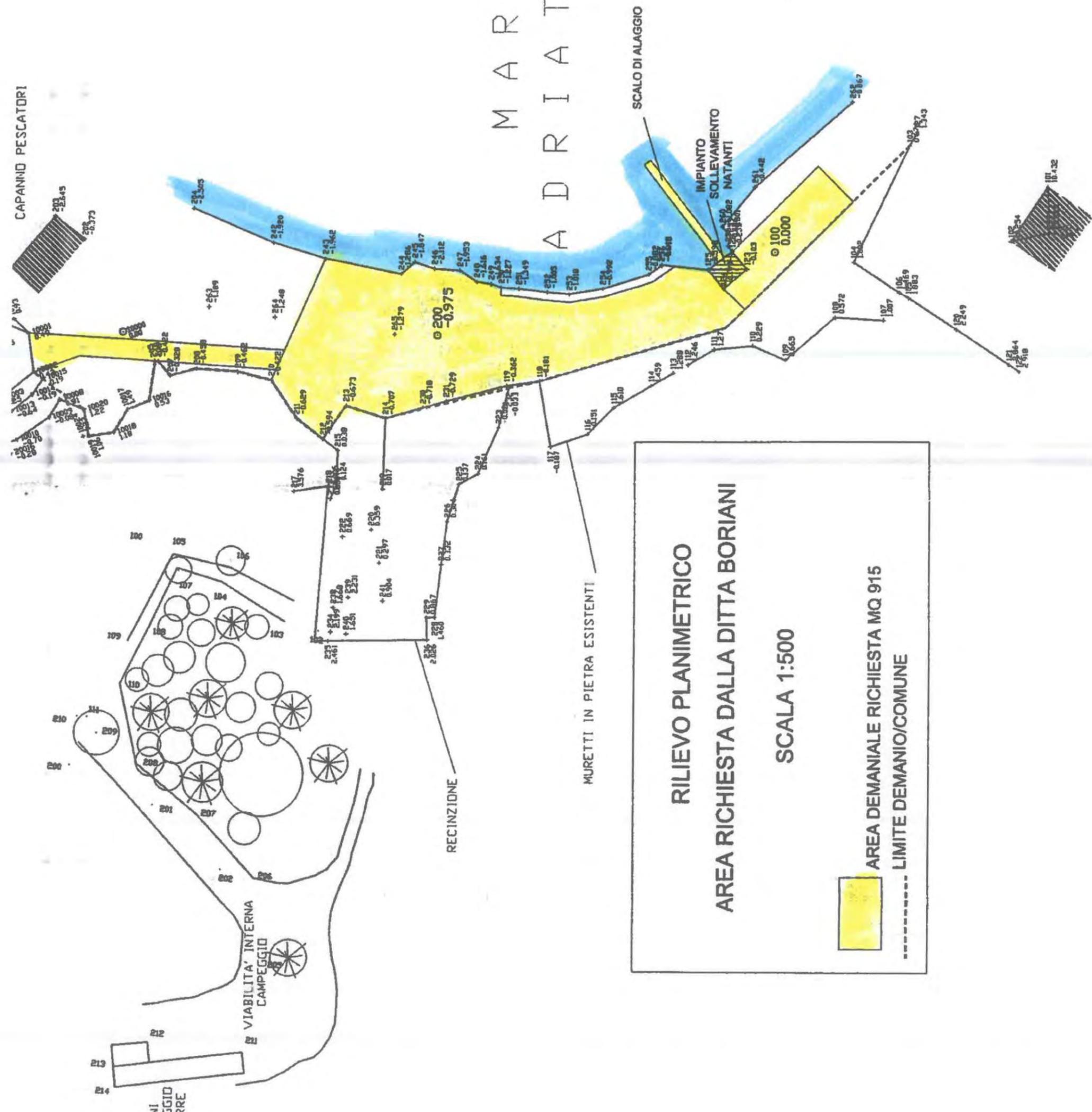
PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 SIC IT5320006_Portonovo e falesia calcarea a mare

Scheda azione	Codice e Nome del Sito	ZPS IT5320015 - Monte Conero SIC IT5320006 - Portonovo e falesia calcarea a mare
RE_17	Titolo dell'azione	Regolamentazione accesso nelle aree costiere più sensibili
	Tipologia azione	RE - regolamentazioni
	Priorità dell'azione	Alta
Localizzazione	Spiagge	
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Gabbiani, Sterne, Charadrius alexandrinus	
Descrizione della pressione	Disturbo alle specie causato dalla presenza incontrollata di bagnanti sulle spiagge e barche in mare	
Descrizione dell'azione	<p>Sensibilizzazione dei turisti, divieto di accesso ai cani sulle spiagge, riduzione della superficie destinata alle strutture balneari a vantaggio della spiaggia libera, limitazione da aprile a giugno nell'accesso via mare e via terra alla spiaggia della Vela, alla spiaggia dei Gabbiani ed alla spiaggia delle Due Sorelle.</p> <p>I suddetti contenuti regolamentari di massima dovranno essere confermati e ulteriormente specificati sulla base di un preventivo studio specialistico di dettaglio delle aree interessate.</p> <p>L'azione è da ritenersi complementare alla azione relativa alla Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a scarsa intensità di utilizzazione</p>	
Descrizione dei risultati attesi	Diminuzione del disturbo e aumento delle presenze di uccelli	
Interessi economici coinvolti	Settore turistico	
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	3 mesi
	<i>Costi di realizzazione</i>	2.500 euro (attività di informazione e cartelli)

	<i>Stato di attuazione/avanzamento dell'azione</i>	Da sviluppare ed integrare quanto già previsto dal Piano del Parco.
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	Ente Parco-Ente gestore
	<i>Altri soggetti competenti</i>	Corpo Forestale dello Stato - Polizie municipali - Guardia Costiera - Centri di Educazione Ambientale
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento		
Indicatori di monitoraggio dell'azione	Superficie occupata dagli stabilimenti balneari, presenza di cani, persone ed uccelli sulle spiagge	

PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 INCLUSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL CONERO

QUADRO VALUTATIVO E DI GESTIONE_SCHEDA AZIONE FRUIZIONE



RILIEVO PLANIMETRICO
AREA RICHIESTA DALLA DITTA BORIANI
SCALA 1:500

AREA DEMANIALE RICHIESTA MQ 915
 - - - - - LIMITE DEMANIO/COMUNE